

Gronda Adesso litigano tra loro anche i tecnici

Guerra di cifre ieri mattina al primo incontro tematico pubblico sulla Gronda di Ponente al palazzo Ducale di Genova. Al dibattito erano presenti, tra gli altri, il vicesindaco Paolo Pissarello ed il senatore del Pdl e consigliere comunale Enrico Musso.

Secondo il consulente della Società Autostrade Franco Righetti la realizzazione risolverà l'enorme aumento di traffico previsto da Società Autostrade sul nodo di Genova: «Ora transitano 75 mila veicoli al giorno su ponte Morandi - ha detto -, ma la domanda entro il 2025 salirà di 25 mila unità. Servirebbero due corsie in più per direzione».

«I dati delle Autostrade sono falsi - ha replicato il responsabile dell'Istituto Nazionale Urbanistica Liguria Paolo Rigmonti -. Secondo la nostra stima i veicoli che ogni giorno attraversano ponte Morandi sono 46.794 e non prevediamo incrementi. Da dove arrivano i veicoli in più ipotizzati?». «Non è credibile l'aumento di traffico previsto - ha detto l'ex assessore all'Urbanistica Bruno Gabrielli -. Se lo si mette in conto per sostenere la gronda significa che si ipo-

tizza per un ventennio l'assenza di ogni buona politica di mobilità». «Contando che non realizzare la gronda costa a Genova 580 milioni di euro l'anno - ha detto il membro dell'Istituto Internazionale di Comunicazione Fabio Capocaccia - L'opera si ripagherebbe in meno di dieci anni».

«Servirebbero mille anni per ripagarla secondo il nostro calcolo», è stata invece la replica del professore del Politecnico di Milano Paolo Beria. «Solo il 10 per cento del traffico portuale di Genova nel 2008 è andato via dalla città attraverso la ferrovia - ha detto il rappresentante dell'Autorità Portuale Luigi Barone -. Bisogna alleggerire il varco di San Benigno realizzando un nuovo varco a Cornigliano. La gronda è solo una delle tante soluzioni possibili».

Il dibattito sulla gronda di ponente, dunque, è ben lontano dall'aver trovato strade percorribili per mettere d'accordo tutti. Solo due giorni fa un lungo corteo di manifestanti ha protestato contro il progetto, ritenendolo di troppo impatto sulla città, visto che l'attraversa all'interno e non la circonda.

